Grandi riconoscimenti alle segnalazioni inviate dal Panathlon International al Comitato Internazionale Fair – Play

Una sfolgorante Budapest nel giorno della sua festa nazionale a ricordo di quel 15 marzo 1848, che segnò l'inizio dell'insurrezione che avrebbe portato al suo primo governo autonomo e alla prima Costituzione, ha accolto i componenti del Consiglio del *Comité International pour le Fair Play*, per la loro prima riunione del 2019. Fra le decisioni da prendere, l'assegnazione dei premi mondiali per il Fair Play. Le candidature sono giunte da 19 Paesi del mondo, di queste 12 erano proposte dal Panathlon International: Francia, Italia, Uruguay i Distretti rappresentati. Con soddisfazione si è registrata una buona qualità delle *nominations* in tutte quattro le categorie dei premi: Gesto, Carriera, Promozione e Premio Jacques Rogge per i giovani. Le istruttorie delle *nominations* prodotte dai due vice presidenti Nikolai Dolgopolov (RUS) e Maurizio Monego (I) si sono dimostrate come sempre utili a introdurre le discussioni. Le decisioni scaturite non sono state facili proprio per la validità delle candidature e la difficoltà di comparare sport e circostanze molto diversi tra loro. Alla fine crediamo sia emerso veramente lo spirito di Fair Play a prescindere. Si è così giunti ad assegnare più di un pari merito. Questi i risultati:

Categoria Pierre de Coubertin per il Gesto

Assegnati due Trofei e 3 Diplomi d'onore.

Trofeo al norvegese **Eivind Vold**, atleta della canoa, che caparbiamente ha cercato la verità su un suo passaggio di boa della cui correttezza non era certo. Si correva la ICF Canoe Sprint World Championships in Portogallo. Dietro ricorso del secondo classificato, i giudici, avevano confermato la sua vittoria dopo aver esaminato un filmato, ma lui fornì un filmato della propria federazione dimostrando che avevano visionato il passaggio di una boa diversa da quella sotto inchiesta. Risultato di questa ostinata ricerca di giustizia fu che lui venne retrocesso al secondo posto.



Eivind Vold



Fabio Caramel riceve dal Presidente Mattarella l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordina al Merito della Repubblica Italiana.

Il secondo **Trofeo** è stato assegnato al ventiseienne calciatore della Lega Dilettanti **Fabio Caramel**, di Marcon (VE), proposto dal Panathlon Club Venezia. Difensore centrale titolare della "F.C. Spinea 1966" ha scelto di saltare una partita importante contro la squadra capolista, per donare il suo midollo ad una donna malata. Caramel, che è anche fondatore e presidente di "Uguale", una associazione filantropica che opera nel mondo delle persone con disabilità, è stato insignito per il suo gesto quale Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, dalle mani del Presidente Sergio Mattarella con la motivazione: "Per aver testimoniato in prima persona il valore e la responsabilità della scelta di donare il midollo osseo".

I **Diplomi d'Onore** sono stati assegnati allo schermidore **Federico Bollati**, proposto dalla Presidente del Panathlon Club Pavia, all'hockeista (ghiaccio) greco **Iason Pahon** e, ancora, al panathleta **Rodolfo Carrera** candidato dal suo Club di Pavia. I primi due meritevoli per aver corretto decisioni arbitrali a loro favore pregiudicando il proprio risultato e Carrera per essersi fermato a soccorrere un equipaggio uscito di strada durante il *Rally delle 4 Regioni* (creato da Siropietro Quaroni), in cui egli stesso era in gara, ed averlo aiutato a riprendere la corsa.

Categoria Willi Daume per la Promozione

Trofeo a International Judo Federation & U.A.E Judo & Wrestling Federation & Euronews per avere realizzato un evento mai verificatosi in un paese arabo: si è voluto fortemente far competere la squadra israeliana sul tatami e farla sfilare sotto la sua bandiera nazionale nel Torneo del Grande Slam svoltosi ad Abu Dhabi nel Febbraio 2018. Tale fatto ha dato un grande messaggio di pace attraverso lo sport. (https://www.youtube.com/watch?v=BlotH3HjOOE)

Trofeo al turco Seyit Mehmet Òzkan, presidente del Club di calcio Altinordu, creatore e propugnatore dell'Equity System di Altinordu FK, un sistema che aiuta i giovani a formarsi secondo il motto "Good Person, Good Citizen, Good Player". Soprannominato il "Don Chisciotte" per il suo impegno educativo al Fair Play, ha imposto la regola che se un giocatore avversario viene ingiustamente espulso, la sua squadra, di qualsiasi livello toglie un giocatore dal campo. Gestisce e finanzia 129 scuole calcio in Turchia e fa giocare solo calciatori turchi anche quando avrebbe la possibilità di schierare stranieri.



Seyit Mehemet Ozkan

I Diplomi d'Onore di questa categoria sono andati a **Massimo Righi** presentato dal Panathlon Club Bononia, che ha introdotto il cartellino verde nella Lega di Volley di serie A, e alla turca Semra Demirer. Le candidature proposte dal Panathlon Club Maldonado – Punta del Este (Uruguay) e dal Panathlon Club La Malpensa avranno come riconoscimento la Lettera di congratulazioni.

Categoria Jean Borotra per la Carriera

Trofeo per il Ministro dello Sport dell'Azerbaijan, **Azad Rahimov**, con un passato sportivo nella pallamano e come dirigente della Federazione di Danza sportiva. Come ministro ha realizzato moltissimi eventi di livello mondiale a Baku, dai primi Giochi Europei, al Granpremio di Formula 1, ma soprattutto ha incoraggiato e sostenuto il Comitato Nazionale per il Fair Play ed ha sponsorizzato numerosi congressi, assemblee e cerimonie del EFPM (European Fair Play Movement) e del CIFP (Comitato Internazionale per il Fair Play)



Azad Rahimov

Grandi soddisfazioni per il Panathlon sono venute dagli altri premi assegnati: Trofeo per il



francese **David Smetanine Cams** candidato dal Panathlon Grenoble Alpes. Quattro volte Campione Paralimpico (2004 - 2008 – 2012 – 2016) nel nuoto, ricopre numerosi incarichi di alto livello in diversi organismi sportivi nazionali e internazionali. È impegnato nella lotta contro il doping ed è inserito nel Comitato per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. Nella sua carriera si è molto adoperato con i giovani nelle scuole promovendo i valori dello sport. Si dedica ad allenare bambini con disabilità fisiche ed anche bambini autistici.

David S. Cams

Panathlon Grenoble Alpes ancora sugli scudi – a dimostrazione delle qualità delle sue proposte - per il **Diploma d'Onore** conferito a **Géo Perli**, già calciatore di alto livello, artista, co-fondatore del museo Géo-Charles di Skiroll e attivo nelle scuole per diffondere rispetto, vivere insieme, fair play e tutti i valori dell'Olimpismo.

Altri due **Diplomi** di marca panathletica sono stati assegnati a **Marco Olmo**, noto runner, scrittore e autentico testimone di fair play, candidato dal Panathlon Club Cuneo e **Roberto Camelia** proposto dal Governatore dell'Area 9 – Sicilia. Camelia è arbitro federale di Pugilato, tuttora in attività, nonostante sia amputato ad una gamba dopo un incidente, e pratica il Sitting Volley.

Il noto calciatore **Antonin Panenka** della Repubblica della Cechia e l'altrettanto famoso **Mieczyslaw Nowicki**, polacco, sono stati anch'essi riconosciuti con Diploma d'Onore.

Jacques Rogge Fair Play Award for Youth

Questa categoria, voluta dall'allora Presidente del CIO – ora Presidente Onorario – ha avuto cinque *nominations* provenienti da altrettanti Paesi (Grecia, Cina, Cipro, Ungheria e India). I comportamenti di questi giovani – 4 maschi e 1 femmina – sono tutti esemplari e non è stato facile assegnare il Trofeo. Ad aggiudicarselo è stato **Gosztonyi Péter László** atleta ungherese tredicenne di canottaggio. Non convinto che la sua vittoria ai Campionati Nazionali fosse certa, chiese ai giudici il photofinish da cui risultò che effettivamente era arrivato secondo per pochi centimetri.

A tutti gli altri candidati – il decatleta greco Athanasios Paraskevas, il cinese Chuqin Wang vincitore dei Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires nel Tennis Tavolo, il velista cipriota Panayotis Iordanou, l'indiana Dija J. Patel atleta di Taekwondo - , il Consiglio del CIFP ha ritenuto di assegnare il Diploma d'Onore.